



GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

tel. 06.51531120 e-mail: uff.stampa@garantedetenutilazio.it



Roma, 11 ottobre 2012

Comunicato Stampa

**PRESENTATA, A CIVITAVECCHIA, LA CARTA DEI SERVIZI
SANITARI PER I DETENUTI.
E' LA PRIMA ASL DEL LAZIO CHE ADOTTA UN DOCUMENTO DEL GENERE
PREVISTO DAL DPCM 01/04/2008.**

**IL GARANTE DEI DETENUTI ANGIOLO MARRONI:
«DA CIVITAVECCHIA ARRIVA UN SEGNALE FORTE ED INEQUIVOCABILE
A TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI RECLUSI».**

Garantire, a tutti i detenuti, l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura sulla base degli obiettivi generali di salute, dei progetti specifici e dei livelli essenziali di assistenza garantiti dalla Regione. Sono questi gli obiettivi della *Carta dei servizi sanitari per i detenuti* delle due carceri di Civitavecchia, approvata dalla Asl Rm F.

Il documento - primo del genere nel Lazio ed uno dei pochi già in vigore in Italia - è stato presentato in una Conferenza Stampa cui hanno partecipato, oltre alla Direzione della ASL, il Garante dei Detenuti del Lazio Angiolo Marroni, i direttori dei due Istituti di Civitavecchia (d.ssa Sergi e d.ssa Bravetti) e i responsabili sanitari che operano nelle carceri: il dott. Turchetti (Medicina) il dott. Sadun (Psichiatria).

La *Carta dei Servizi Sanitari per i cittadini reclusi negli istituti di pena* è il primo frutto concreto del Tavolo tecnico congiunto tra Asl, carceri e Garante dei diritti dei detenuti istituito, nell'ambito del DPCM del 2008 - che regola il passaggio delle competenze della medicina penitenziaria dal Ministero di Giustizia alle Asl - per rappresentare una cabina di regia deputata a monitorare la ricaduta della riforma sulla vita dei detenuti e sull'efficacia dell'organizzazione della asl.

La Carta sancisce che i detenuti che ricorrono al servizio per un bisogno sanitario *“hanno analoghi diritti e doveri dei cittadini in stato di libertà, in conformità all'ordinamento penitenziario e, comunque, secondo quando sancito dalla Costituzione”*. Al suo interno sono riepilogate le prestazioni mediche cui ha diritto il cittadino privato della libertà personale, oltre alle modalità e alla tempistica per la loro fruizione. E', altresì, previsto, che la Carta possa subire modifiche, sulla base dei risultati ottenuti con la sua applicazione, a cura del Tavolo tecnico.

«Nel Lazio la situazione del sistema sanitario penitenziario è molto delicata - ha detto il Garante Angiolo Marroni - e quello alla salute è il diritto più violato in carcere. Registriamo emergenze quotidiane fra mancanza di personale medico e paramedico, carenza di fondi, dotazioni tecnologicamente superate e strutture fatiscenti e la situazione non fa che peggiorare con l'aumento continuo dei detenuti. Date queste premesse, la Carta dei servizi sanitari della Asl Rm F mi sembra un ottimo motivo di speranza. Di questi tempi, aver sancito che anche i detenuti hanno diritto alla tutela della loro salute è un gran bel risultato che riavvicina il carcere alla società».

Secondo la dott.ssa Maria Claudia Di Paolo, Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, *«per questa regione, con i suoi 14 istituti penitenziari, la carta dei servizi è la formalizzazione e realizzazione delle buone prassi esistenti tra le direzioni dei 2 istituti penitenziari, la Asl e il Garante, oltre che recipire pienamente gli allegati del DPCM del 1 aprile 2008»*.

Secondo il Direttore generale della ASL Roma F Salvatore Squarcione, *«Attraverso lo strumento della carta dei servizi , viene sottolineato il rispetto di ogni singolo cittadino presente negli istituti penitenziari e la possibilità di conoscere i servizi erogati facilitandone la loro fruibilità»*

Infine, il Direttore sanitario della asl Giuseppe Quintavalle ha aggiunto che *«la costituzione di un tavolo permanente presso la ASL composta dal sottoscritto, DSM, responsabile sanitario delle carceri, insieme con il garante e le direttrici, rappresenta lo strumento fondamentale per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla messa in atto di buone prassi nel campo dell'Assistenza sanitaria penitenziaria»*.

L'Ufficio Stampa Marco Leone 377.3180583



CARTA DEI SERVIZI CASA CIRCONDARIALE NUOVO COMPLESSO DI CIVITAVECCHIA

**AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA F - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)**

Tel. 0766 5911

**Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)**

Tel. 06 96669666

**CASA CIRCONDARIALE NUOVO COMPLESSO
DI CIVITAVECCHIA - Via Aurelia Nord Km. 74,500**

00053 Civitavecchia Roma

Tel. 0766 560410

ALLEGATO 1

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Presidio Sanitario presente all'interno della Casa Circondariale (di seguito C.C.), garantisce a tutti i detenuti l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura, sulla base degli obiettivi generali di salute, dei progetti obiettivi specifici e dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza garantiti dalla Regione Lazio.

Questa Carta nasce dalla condivisione delle procedure e delle informazioni nell'ambito del Tavolo di lavoro congiunto per l'attuazione del DPCM 01 aprile 2008 istituito presso l'Azienda USL Roma F e verrà aggiornata periodicamente, secondo le istanze provenienti dal Tavolo.

1.PRINCIPI FONDAMENTALI

GRATUITA': i detenuti sono esentati dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA': i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, adottando comportamenti equi ed imparziali, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, o qualsiasi altra condizione.

PARTECIPAZIONE: l'Azienda USL Roma F, in collaborazione con le Direzioni dei due Istituti Penitenziari di Civitavecchia e il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, ha istituito un Tavolo Tecnico congiunto, per il monitoraggio dell'applicazione del DPCM del 01/04/2008 "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" e per garantire il diritto dei detenuti alla partecipazione della verifica della qualità dei servizi sanitari erogati. Il Tavolo è composto da rappresentanti dell'Azienda Sanitaria: Direttore Sanitario Aziendale, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente della Medicina Penitenziaria, dai Direttori della Casa Circondariale e della Casa di Reclusione di Civitavecchia e da rappresentanti del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio. Il Tavolo potrà essere integrato con altre figure professionali, in caso di particolari esigenze o necessità.

RISERVATEZZA: vengono garantite tutte le forme di tutela della privacy ai sensi del D.Lvo 196/2003.

2.DIRITTI DEI DETENUTI

I detenuti che ricorrono al servizio per un bisogno sanitario hanno analoghi diritti e doveri dei cittadini in stato di libertà, in conformità all'ordinamento penitenziario e, comunque, secondo quanto sancito dalla Carta Costituzionale.

E' sempre richiesto il **CONSENSO INFORMATO** all'espletamento di atti sanitari.

Il detenuto ha il diritto di rifiutare ogni atto medico. Il rifiuto è annotato espressamente nel Diario Clinico e comunicato alle Autorità di rito.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

INGRESSO IN ISTITUTO DEI NUOVI GIUNTI

Al momento dell'ingresso, o comunque nell'arco di 24 ore, al detenuto è garantita la visita medica di primo ingresso al fine di :

- accertare lo stato di salute generale;
- verificare la presenza di patologie pregresse ed attuali;
- assicurare l'eventuale continuità terapeutica assistenziale.

In occasione di tale visita, il detenuto effettua anche un colloquio volto ad accertare il proprio stato di salute psichico.

Al termine della visita viene proposto al detenuto di effettuare esami del sangue per la ricerca di eventuali malattie infettive.

Gli esiti degli accertamenti sanitari concorrono alla valutazione del detenuto nella sezione più idonea.

Al momento della visita, il medico apre una cartella clinica cartacea – Diario Clinico - che accompagnerà il detenuto in ogni spostamento per ragioni di salute, sia all'interno che all'esterno della struttura sanitaria penitenziaria, che nei trasferimenti presso altri Istituti Penitenziari.

Il Diario contiene, oltre a riferimenti alla storia clinica pregressa, i dati anamnestici, le visite effettuate, le terapie somministrate, i referti clinici ed ogni altro documento relativo agli interventi sanitari effettuati.

VISITE MEDICHE

I detenuti hanno il diritto di effettuare visite mediche sia in regime di urgenza che di tipo programmato.

Le visite urgenti sono assicurate dal personale medico ed infermieristico durante l'intero arco della giornata.

Le visite programmate, sono effettuate dai medici direttamente nella struttura penitenziaria ed eseguite secondo i giorni stabiliti per ogni sezione, nell'arco della mattinata successiva alla data di prenotazione.

In caso di isolamento sanitario, disciplinare, giudiziario, al detenuto è assicurata la visita medica giornaliera.

VISITE MEDICHE PRIVATE

Il detenuto può richiedere l'effettuazione di visite mediche da parte di medici di fiducia privati. In tal caso la visita deve essere autorizzata dall'Autorità competente.

VISITE SPECIALISTICHE

I detenuti hanno la possibilità di effettuare visite mediche specialistiche sia all'interno della struttura carceraria, in base alle disponibilità dei sanitari presenti, che presso strutture esterne: sono richieste dal Dirigente Sanitario o dal medico e vengono annotate su apposita lista di attesa.

Il trasferimento presso i presidi esterni è assicurato con mezzi dell'Amministrazione penitenziaria ovvero, nei casi più urgenti, con mezzi di soccorso (autoambulanza).

INTERVENTI CHIRURGICI

Per i detenuti che abbiano necessità di interventi chirurgici sono stati attivati dei percorsi sanitari dedicati presso l'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, l'Ospedale Belcolle di Viterbo e l'Ospedale Sandro Pertini di Roma.

SERVIZIO INFERMIERISTICO

E' attivo il servizio infermieristico 24 ore su 24, con attività di collaborazione con il personale medico nell'effettuazione delle visite mediche, degli esami clinici e per la somministrazione della terapia farmacologica.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Dipartimento Farmaceutico, assicura l'assistenza farmaceutica alla totalità della popolazione detenuta, nonché l'erogazione dei dispositivi medici e del materiale sanitario vario. Il Dipartimento, sulla base delle indicazioni regionali, ha elaborato un Prontuario Terapeutico per la somministrazione dei farmaci in fascia A, in fascia C e dei farmaci in fascia H per garantire la continuità assistenziale ospedale territorio.

I detenuti possono fare richiesta di acquisto di farmaci e prodotti da banco al Dirigente Sanitario. Tali farmaci vengono poi sono custoditi in infermeria e somministrati dal personale infermieristico secondo la prescrizione medica.

La somministrazione programmata dei farmaci viene effettuata dal personale infermieristico negli orari stabiliti.

Non possono essere somministrati farmaci senza la prescrizione medica né è consentito ai detenuti di conservare farmaci nella propria cella di detenzione.

ESAMI DIAGNOSTICI

Presso la C.C. è possibile eseguire accertamenti ematochimici, elettrocardiogramma, ecografia ed esami oculistici diagnostici.

IDONEITA' AL LAVORO DEI DETENUTI

L'idoneità all'attività lavorativa viene rilasciata dal Dirigente Sanitario. Durante il periodo di detenzione il detenuto beneficia dell'assicurazione infortuni.

CERTIFICAZIONI MEDICHE

Durante il periodo di detenzione, al recluso è garantito il diritto di ricevere certificazioni mediche necessarie all'ottenimento di documenti pubblici (patente, Inps etc), nel rispetto delle norme vigenti

4. VITTO

Il Servizio dietetico dell'Ospedale San Paolo ha elaborato un "Dietetico", composto da 6 diete diverse, per rispondere alle esigenze nutrizionali di regimi alimentari speciali per persone affette da patologie quali diabete, ipertensione, dislipemie, obesità, patologie gastrointestinali o di masticazione.

E' inoltre in uso un menu particolare destinato ai detenuti affetti da celiachia.

Non possono essere richieste al servizio sanitario variazioni delle tabelle sulla base di preferenze individuali non dettate da motivi di salute.

5. TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

L'Azienda USL Roma F, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale e in collaborazione con altri specialisti operanti nel carcere, assicura l'assistenza in caso di disagio mentale e la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo mentale. Gli interventi vengono effettuati, preferibilmente, in integrazione con le varie figure psico-sociali

Le prime visite avvengono tramite segnalazione dei medici PENITENZIARI e degli operatori SERT.

I pazienti già in carico al servizio psichiatrico possono invece accedere direttamente agli operatori della Salute Mentale.

6. DIPENDENZE PATOLOGICHE

L'Azienda Sanitaria, con proprio personale del SERT e in collaborazione con i servizi sanitari del carcere, assicura la diagnosi di tossicodipendenza e alcooldipendenza, il trattamento con farmaci sostitutivi e la loro somministrazione, anche attraverso l'attivazione di percorsi personali di riabilitazione.

Il servizio è garantito tutti i giorni, compresi i festivi, per la sola terapia farmacologica.

In linea con quanto definito dal "Manuale Operativo per professionisti dei Servizi per le Tossicodipendenze (SER.T) addetti all'assistenza sanitaria dei detenuti tossicodipendenti", vengono assicurate le seguenti attività:

- Accoglienza
- Valutazione diagnostica multidisciplinare (medica – psicologica - sociale)
- Valutazione dello stato e grado di dipendenza
- Definizione, attuazione e verifica di un programma terapeutico e riabilitativo personalizzato
- Somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste e il monitoraggio clinico
- Gestione delle problematiche medico specialistiche (certificazione di tossicodipendenza)
- Valutazione tossicologica diretta mediante effettuazione test rapidi all'ingresso
- Monitoraggio clinico delle patologie correlate all'abuso di sostanze
- Interventi relativi alla prevenzione, educazione e promozione della salute, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze
- Rilevazioni statistiche epidemiologiche.

Le citate attività vengono svolte mediante:

Visite Mediche periodiche

Colloqui psicologici clinici

Psicodiagnostica

Psicoterapia individuale e di gruppo

Colloqui di valutazione sociale (risorse individuali, familiari, di rete)

Colloqui di Orientamento e sostegno col detenuto e con le famiglie dei detenuti (presso il Ser.T territoriale)

Interventi riabilitativi e socio educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa (collaborazione con UEPE, Tribunale di Sorveglianza, Operatori Penitenziari)

La diagnosi e la certificazione di uso – abuso – dipendenza vengono effettuate mediante valutazione multidisciplinare.

L'equipe multidisciplinare elabora inoltre, su richiesta dell'interessato, programmi terapeutico – riabilitativi alternativi alla detenzione ai sensi del D.P.R. 309/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in accordo con i SER.T di appartenenza del detenuto, con gli operatori dell'Equipe Trattamento Penitenziaria e con le Comunità Terapeutiche Iscritte e convenzionate.

L'accesso alle prestazioni erogate dal SER.T avviene su segnalazione del Medico PENITENZIARI successivamente alla visita d'ingresso, nel caso in cui il detenuto si dichiari tossicodipendente, o provenga da altro istituto penitenziario dove sia stato seguito dal SER.T; come tale, o nel caso in cui il medico ravvisi sintomatologia clinica compatibile con l'abuso di sostanze stupefacenti.

7.DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Nell'ambito delle competenze identificate dalla normativa nazionale e regionale, il Dipartimento di Prevenzione della ASL assicura, nel contesto delle risorse disponibili, alcune attività sanitarie a tutela della promozione della salute dei detenuti e della prevenzione dei fattori di rischio per la salute:

- Educazione alla salute riguardo la corretta alimentazione, la prevenzione delle comuni malattie infettive trasmissibili e di altri specifici fattori di rischio.
- Promozione e controllo dell'Igiene e della salubrità degli ambienti di vita del Penitenziario.
- Applicazione dei metodi e degli strumenti della sicurezza alimentare ed in particolare della metodologia HACCP per la corretta conservazione, preparazione e somministrazione dei pasti. Organizzazione di Corsi sulla metodologia HACCP rivolti ai detenuti e agli agenti lavoranti in cucina.
- Collaborazione con il DAP e la Direzione del Penitenziario per il miglioramento dal punto di vista qualitativo e quantitativo del menù sulla base dei bisogni nutrizionali e delle risorse disponibili.
- Indagini epidemiologiche per valutare la prevalenza e l'incidenza di specifiche malattie acute e croniche.

- Collaborazione con il Dirigente medico ed i medici della struttura per la prevenzione, diagnosi e terapia di alcune malattie specifiche: HIV/AIDS, tubercolosi, malattie dermatologiche, epatiti e MST (malattie sessualmente trasmesse).
- Somministrazione della vaccinazioni a soggetti a rischio per specifiche malattie infettive. In particolare, influenza ed epatite B.
- Strategie di prevenzione di specifici tumori femminili come il carcinoma dell'utero e carcinoma della mammella.

8.DIRIGENTE DEL PRESIDIO SANITARIO

Il Responsabile del Presidio Sanitario all'interno della C.C. è il Dirigente Sanitario, referente per ogni problema sanitario del carcere, che coordina e dirige l'attività dei medici e degli infermieri e collabora con i sanitari specialisti aziendali.

9.MEDICI DI MEDICINA PENITENZIARIA

Nella Casa Circondariale è presente un Medico 24 ore su 24, con il compito di garantire l'assistenza sanitaria.

Presso la C. C. sono inoltre presenti i seguenti specialisti:

- Psichiatra;
- Odontoiatra e Odontotecnico;
- Infettivologo;
- Cardiologo;
- Dermatologo;
- Radiologo/ecografista;
- Oculista;
- Neurologo;
- Ortopedico;
- Chirurgo;
- Ginecologo.

10.TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ISTITUTI

Al momento del trasferimento il Medico esprime un proprio parere in merito alla traduzione del paziente sulla base dello stato clinico, garantendone la continuità terapeutica per i giorni immediatamente successivi, mediante la fornitura di farmaci.

11.DIMISSIONI

Il medico, al momento della dimissione, redige apposita scheda sanitaria, da consegnare al detenuto, in cui sono indicate le patologie e la terapia in atto.

12.STANDARD DI QUALITA'

Il Presidio Sanitario e la Direzione della C.C. garantiscono il diritto alla salute dei detenuti con azioni che agiscono sui rischi e prevencono le malattie.

Nello specifico:

- a) All'ingresso nella C.C., al detenuto è garantita la visita medica di primo ingresso per l'accertamento dello stato di salute.
- b) E' garantita l'informazione dettagliata:
 - sulla funzionalità della struttura recettiva e sull'organizzazione sanitaria nel suo complesso, viene infatti consegnata copia della Carta dei Servizi Sanitari.
 - sul proprio stato di salute, al momento dell'ingresso, durante la detenzione e al momento della dimissione. Sono inoltre garantiti colloqui con il Dirigente Sanitario, previa richiesta scritta del detenuto o su proposta degli altri medici.
- c) Al detenuto che si trovi in particolari condizioni psico-fisiche è garantita l'attivazione di percorsi di prevenzione e terapeutici appropriati;
- d) Sono altresì garantite :
 - azioni di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale;
 - azioni di protezione, informazione e di educazione ai fini dello sviluppo della responsabilità individuale e collettiva in materia di salute.

13.MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA

L'Azienda Sanitaria, in collaborazione con la Direzione della C.C., si impegna ad attivare meccanismi di verifica del livello di soddisfazione del servizio sanitario erogato, tramite la somministrazione di questionari. I risultati della verifica saranno pubblicizzati attraverso documenti ufficiali e trasmessi annualmente ai soggetti interessati.

Il detenuto o i suoi parenti possono rivolgere istanze di vario genere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL Roma F, che provvederà ad inoltrare le medesime all'attenzione del Tavolo Tecnico.

14.RICHIESTE A SPESE DEI DETENUTI:

Rilascio di copia di cartella clinica.

Visita medica da parte del proprio medico di fiducia, previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità competente.

Acquisto di medicinali su prescrizione del medico di fiducia.

Rilascio di certificazioni per uso privato.

Acquisto di prodotti parafarmaceutici consentiti in farmacia.



CARTA DEI SERVIZI CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA

**AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA F - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 5911**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via Terme di Traiano 39/A
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 06 96669666**

**CASA DI RECLUSIONE DI CIVITAVECCHIA - Via Tarquinia, 53
00053 Civitavecchia Roma
Tel. 0766 33658**

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Presidio Sanitario presente all'interno della Casa di Reclusione (di seguito C.R.), garantisce a tutti i detenuti l'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura, sulla base degli obiettivi generali di salute, dei progetti obiettivi specifici e dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza garantiti dalla Regione Lazio.

Questa Carta nasce dalla condivisione delle procedure e delle informazioni nell'ambito del Tavolo di lavoro congiunto per l'attuazione del DPCM 01 aprile 2008 istituito presso l'Azienda USL Roma F e verrà aggiornata periodicamente, secondo le istanze provenienti dal Tavolo.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

GRATUITA': i detenuti sono esentati dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA': i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, adottando comportamenti equi ed imparziali, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, o qualsiasi altra condizione.

PARTECIPAZIONE: l'Azienda USL Roma F, in collaborazione con le Direzioni dei due Istituti Penitenziari di Civitavecchia e il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, ha istituito un Tavolo Tecnico congiunto, per il monitoraggio dell'applicazione del DPCM del 01/04/2008 "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*" e per garantire il diritto dei detenuti alla partecipazione della verifica della qualità dei servizi sanitari erogati. Il Tavolo è composto da rappresentanti dell'Azienda Sanitaria: Direttore Sanitario Aziendale, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente della Medicina Penitenziaria, dai Direttori della Casa di Reclusione e della Casa di Reclusione di Civitavecchia e da rappresentanti del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio. Il Tavolo potrà essere integrato con altre figure professionali, in caso di particolari esigenze o necessità.

RISERVATEZZA: vengono garantite tutte le forme di tutela della privacy ai sensi del D.Lvo 196/2003.

2. DIRITTI DEI DETENUTI

I detenuti che ricorrono al servizio per un bisogno sanitario hanno analoghi diritti e doveri dei cittadini in stato di libertà, in conformità all'ordinamento penitenziario e, comunque, secondo quanto sancito dalla Carta Costituzionale.

E' sempre richiesto il **CONSENSO INFORMATO** all'espletamento di atti sanitari.

Il detenuto ha il diritto di rifiutare ogni atto medico. Il rifiuto è annotato espressamente nel Diario Clinico e comunicato alle Autorità di rito.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

INGRESSO IN ISTITUTO DEI NUOVI GIUNTI

Al momento dell'ingresso, o comunque nell'arco di 24 ore, il detenuto viene sottoposto ad una visita medica al fine di :

- accertare lo stato di salute generale;
- verificare la presenza di patologie pregresse ed attuali;
- assicurare l'eventuale continuità terapeutica assistenziale.

In occasione di tale visita, il detenuto effettua anche un colloquio volto ad accertare il proprio stato di salute psichico.

Al termine della visita viene proposto al detenuto di effettuare esami del sangue per la ricerca di eventuali malattie infettive.

Gli esiti degli accertamenti sanitari concorrono alla valutazione del detenuto nella sezione più idonea.

Al momento della visita, il medico apre una cartella clinica cartacea e digitale - Diario Clinico - che accompagnerà il detenuto in ogni spostamento per ragioni di salute, sia all'interno che all'esterno della struttura sanitaria penitenziaria, che nei trasferimenti presso altri Istituti Penitenziari.

Il Diario contiene, oltre a riferimenti alla storia clinica pregressa, i dati anamnestici, le visite effettuate, le terapie somministrate, i referti clinici ed ogni altro documento relativo agli interventi sanitari effettuati.

VISITE MEDICHE

I detenuti hanno il diritto di effettuare visite mediche sia in regime di urgenza che di tipo programmato.

Le visite urgenti sono assicurate dal personale medico ed infermieristico durante l'intero arco della giornata.

Le visite programmate sono effettuate dai medici direttamente nella struttura penitenziaria, ed eseguite dal lunedì al venerdì, nell'arco della mattinata successiva alla prenotazione.

In caso di isolamento sanitario, disciplinare, giudiziario, al detenuto è assicurata la visita medica giornaliera.

VISITE MEDICHE PRIVATE

Il detenuto può richiedere l'effettuazione di visite mediche da parte di medici di fiducia privati. In tal caso la visita deve essere autorizzata dall'Autorità competente.

VISITE SPECIALISTICHE

I detenuti hanno la possibilità di effettuare visite mediche specialistiche sia all'interno della struttura carceraria, in base alle disponibilità dei sanitari presenti, che presso strutture esterne: sono richieste dal Dirigente Sanitario o dal medico e vengono annotate su apposita lista di attesa.

Il trasferimento presso i presidi esterni è assicurato con mezzi dell'Amministrazione penitenziaria ovvero, nei casi più urgenti, con mezzi di soccorso (autoambulanza).

INTERVENTI CHIRURGICI

Per i detenuti che abbiano necessità di interventi chirurgici sono stati attivati dei percorsi sanitari dedicati presso l'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, l'Ospedale Belcolle di Viterbo e l'Ospedale Sandro Pertini di Roma.

SERVIZIO INFERMIERISTICO

E' attivo il servizio infermieristico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00, con attività di collaborazione con il personale medico nell'effettuazione delle visite mediche, degli esami clinici e per la somministrazione della terapia farmacologica.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

L'Azienda USL Roma F, attraverso il proprio Dipartimento Farmaceutico, assicura l'assistenza farmaceutica alla totalità della popolazione detenuta, nonché l'erogazione dei dispositivi medici e del materiale sanitario vario. Il Dipartimento, sulla base delle indicazioni regionali, ha elaborato un Prontuario Terapeutico per la somministrazione dei farmaci in fascia A, in fascia C e dei farmaci in fascia H per garantire la continuità assistenziale ospedale territorio.

I detenuti possono fare richiesta di acquisto di farmaci e prodotti da banco al Dirigente Sanitario. Tali farmaci vengono poi custoditi in infermeria e somministrati dal personale infermieristico secondo la prescrizione medica.

La somministrazione programmata dei farmaci viene effettuata dal personale infermieristico negli orari stabiliti.

Non possono essere somministrati farmaci senza la prescrizione medica né è consentito ai detenuti di conservare farmaci nella propria cella di detenzione.

ESAMI DIAGNOSTICI

Presso la C.R. è possibile eseguire accertamenti ematochimici, elettrocardiogramma, ecografia .

IDONEITA' AL LAVORO DEI DETENUTI

L'idoneità all'attività lavorativa viene rilasciata dal Dirigente Sanitario. Durante il periodo di detenzione il detenuto beneficia dell'assicurazione infortuni.

CERTIFICAZIONI MEDICHE

Durante il periodo di detenzione, al recluso è garantito il diritto di ricevere certificazioni mediche necessarie all'ottenimento di documenti pubblici (patente, Inps etc), nel rispetto delle norme vigenti.

4. VITTO

Il Servizio dietetico dell'Ospedale San Paolo ha elaborato un "Dietetico", composto da 6 diete diverse, per rispondere alle esigenze nutrizionali di regimi alimentari speciali per persone affette da patologie quali diabete, ipertensione, dislipemie, obesità, patologie gastrointestinali o di masticazione.

E' inoltre in uso un menu particolare destinato ai detenuti affetti da celiachia.

Non possono essere richieste al servizio sanitario variazioni delle tabelle sulla base di preferenze individuali non dettate da motivi di salute.

5.TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

L'Azienda USL Roma F, attraverso il Dipartimento di Salute Mentale e in collaborazione con altri specialisti operanti nel carcere, assicura l'assistenza in caso di disagio mentale e la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo mentale. Gli interventi vengono effettuati, preferibilmente, in integrazione con le varie figure psico-sociali

Le prime visite avvengono tramite segnalazione dei medici e degli operatori SERT.

I pazienti già in carico al servizio psichiatrico possono invece accedere direttamente agli operatori della Salute Mentale

6.DIPENDENZE PATOLOGICHE

L'Azienda Sanitaria, con proprio personale del SERT e in collaborazione con i servizi sanitari del carcere, assicura la diagnosi di tossicodipendenza e alcooldipendenza, il trattamento con farmaci sostitutivi e la loro somministrazione, anche attraverso l'attivazione di percorsi personali di riabilitazione.

Il servizio è garantito tutti i giorni, compresi i festivi, per la sola terapia farmacologica.

In linea con quanto definito dal "Manuale Operativo per professionisti dei Servizi per le Tossicodipendenze (SER.T) addetti all'assistenza sanitaria dei detenuti tossicodipendenti", vengono assicurate le seguenti attività:

- Accoglienza
- Valutazione diagnostica multidisciplinare (medica – psicologica - sociale)
- Valutazione dello stato e grado di dipendenza
- Definizione, attuazione e verifica di un programma terapeutico e riabilitativo personalizzato
- Somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste e il monitoraggio clinico
- Gestione delle problematiche medico specialistiche (certificazione di tossicodipendenza)
- Valutazione tossicologica diretta mediante effettuazione test rapidi all'ingresso
- Monitoraggio clinico delle patologie correlate all'abuso di sostanze
- Interventi relativi alla prevenzione, educazione e promozione della salute, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze
- Rilevazioni statistiche epidemiologiche

Le citate attività vengono svolte mediante:

Visite Mediche periodiche

Colloqui psicologici clinici

Psicodiagnostica

Psicoterapia individuale e di gruppo

Colloqui di valutazione sociale (risorse individuali, familiari, di rete)

Colloqui di Orientamento e sostegno col detenuto e con le famiglie dei detenuti (presso il Ser.T territoriale)

Interventi riabilitativi e socio educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa (collaborazione con UEPE, Tribunale di Sorveglianza, Operatori Penitenziari)

La diagnosi e la certificazione di uso – abuso – dipendenza vengono effettuate mediante valutazione multidisciplinare.

L'equipe multidisciplinare elabora inoltre, su richiesta dell'interessato, programmi terapeutico – riabilitativi alternativi alla detenzione ai sensi del D.P.R. 309/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in accordo con i SER.T di appartenenza del detenuto, con gli operatori dell'Equipe Trattamentale Penitenziaria e con le Comunità Terapeutiche Iscritte e convenzionate.

L'accesso alle prestazioni erogate dal SER.T avviene su segnalazione del Medico SIAS successivamente alla visita d'ingresso, nel caso in cui il detenuto si dichiari tossicodipendente, o provenga da altro istituto penitenziario dove sia stato seguito dal SER.T; come tale, o nel caso in cui il medico ravvisi sintomatologia clinica compatibile con l'abuso di sostanze stupefacenti.

7.DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Nell'ambito delle competenze identificate dalla normativa nazionale e regionale, il Dipartimento di Prevenzione della ASL assicura, nel contesto delle risorse disponibili, alcune attività sanitarie a tutela della promozione della salute dei detenuti e della prevenzione dei fattori di rischio per la salute:

- Educazione alla salute riguardo la corretta alimentazione, la prevenzione delle comuni malattie infettive trasmissibili e di altri specifici fattori di rischio.
- Promozione e controllo dell'Igiene e della salubrità degli ambienti di vita del Penitenziario.
- Applicazione dei metodi e degli strumenti della sicurezza alimentare ed in particolare della metodologia HACCP per la corretta conservazione, preparazione e somministrazione dei pasti. Organizzazione di Corsi sulla metodologia HACCP rivolti ai detenuti e agli agenti lavoratori in cucina.
- Collaborazione con il DAP e la Direzione del Penitenziario per il miglioramento dal punto di vista qualitativo e quantitativo del menù sulla base dei bisogni nutrizionali e delle risorse disponibili.
- Indagini epidemiologiche per valutare la prevalenza e l'incidenza di specifiche malattie acute e croniche.
- Collaborazione con il Dirigente medico ed i medici della struttura per la prevenzione, diagnosi e terapia di alcune malattie specifiche: HIV/AIDS, tubercolosi, malattie dermatologiche, epatiti e MST (malattie sessualmente trasmesse).
- Somministrazione della vaccinazioni a soggetti a rischio per specifiche malattie infettive. In particolare. influenza ed epatite B.
- Strategie di prevenzione di specifici tumori femminili come il carcinoma dell'utero e carcinoma della mammella.

8.DIRIGENTE DEL PRESIDIO SANITARIO

Il Responsabile del Presidio Sanitario all'interno della C.R. è il Dirigente Sanitario, referente per ogni problema sanitario del carcere, che coordina e dirige l'attività dei medici e degli infermieri e collabora con i sanitari specialisti aziendali

9.MEDICI DI MEDICINA PENITENZIARIA

Nella C.R. è presente un medico di medicina penitenziaria dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e dalle ore 22.00 alle ore 07.00, con il compito di garantire l'assistenza sanitaria.

Presso la C.R. sono inoltre presenti i seguenti specialisti:

- Psichiatra;
- Odontoiatra;
- Infettivologo;
- Cardiologo;
- Radiologo/ecografista.

10.TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI ISTITUTI

Al momento del trasferimento il medico esprime un proprio parere in merito alla traduzione del paziente sulla base dello stato clinico, garantendone la continuità terapeutica per i giorni immediatamente successivi, mediante la fornitura di farmaci.

11.DIMISSIONI

Il medico, al momento della dimissione, redige apposita scheda sanitaria, da consegnare al detenuto, in cui sono indicate le patologie e la terapia in atto.

12.STANDARD DI QUALITA'

Il Presidio Sanitario e la Direzione della C.R. garantiscono il diritto alla salute dei detenuti con azioni che agiscono sui rischi e prevengono le malattie. Nello specifico:

- a) All'ingresso nella C.R., al detenuto è garantita una prima visita per l'accertamento dello stato di salute.
- b) E' garantita l'informazione dettagliata:
 - sulla funzionalità della struttura recettiva e sull'organizzazione sanitaria nel suo complesso, viene infatti consegnata copia della Carta dei Servizi Sanitari.
 - sul proprio stato di salute, al momento dell'ingresso, durante la detenzione e al momento della dimissione. Sono inoltre garantiti colloqui con il Dirigente Sanitario, previa richiesta scritta del detenuto o su proposta degli altri medici.
- c) Al detenuto che si trovi in particolari condizioni psico-fisiche è garantita l'attivazione di percorsi di prevenzione e terapeutici appropriati;
- d) Sono altresì garantite :

- azioni di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale;
- azioni di protezione, informazione e di educazione ai fini dello sviluppo della responsabilità individuale e collettiva in materia di salute.

13.MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA

L'Azienda Sanitaria, in collaborazione con la Direzione della C.R., si impegna ad attivare meccanismi di verifica del livello di soddisfazione del servizio sanitario erogato, tramite la somministrazione di questionari. I risultati della verifica saranno pubblicizzati attraverso documenti ufficiali e trasmessi annualmente ai soggetti interessati.

Il detenuto o i suoi parenti possono rivolgere istanze di vario genere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda USL Roma F, che provvederà ad inoltrare le medesime all'attenzione del Tavolo Tecnico.

14.RICHIESTE A SPESE DEI DETENUTI:

Rilascio di copia di cartella clinica.

Visita medica da parte del proprio medico di fiducia, previa espressa autorizzazione da parte dell'Autorità competente.

Acquisto di medicinali su prescrizione del medico di fiducia.

Rilascio di certificazioni per uso privato.

Acquisto di prodotti parafarmaceutici consentiti in farmacia